

PRIMO PIANO

"Omicidio stradale": il governo mantenga il suo impegno



L'appello delle associazioni per le vittime della strada chiedono che il nuovo Governo si pronunci finalmente con un disegno di legge

di Sara Ficocelli

17.02.2014 - I dati sono di quelli che fanno tremare le vene dei polsi: nel solo mese di gennaio 2014 già 68 episodi di pirateria stradale grave hanno lasciato sulle strade italiane 13 morti e 70 feriti. Una situazione che necessita di misure preventive urgenti da parte del Governo. E non possono dunque non tornare a mente le parole pronunciate dal ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri in un'intervista al Tg5 poche settimane fa: "Entro gennaio porterò in Consiglio dei Ministri un pacchetto di norme sulla giustizia che conterrà anche l'introduzione del reato di omicidio stradale". Si tratta, precisò allora Cancellieri, di "gravi reati", rispetto ai quali è giusto che "le vittime abbiano la giustizia che meritano". Le associazioni Lorenzo Guarnieri, Gabriele Borgogni ed Asaps (Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale), prime promotrici della raccolta di firme a favore della proposta di omicidio stradale, diedero fiducia alle parole del Ministro, confidando nella risoluzione del problema, così da non lasciare lettera morta le 76.000 firme (primo firmatario Matteo Renzi), 52.000 delle quali già consegnate nel novembre 2012 all'allora presidente della Commissione Trasporti della Camera Mario Valducci. Tuttavia, fanno sapere le tre associazioni coinvolte, ad oggi non risulta che il Consiglio dei Ministri si sia occupato della proposta relativa all'omicidio stradale e della correlata proposta dell'ergastolo della patente. Sarà che, come ha fatto sapere qualche giorno fa l'Aifvs (Associazione italiana familiari vittime della strada), che ha consegnato 30.000 firme per sostenere la proposta di legge della AIFVS per l'inasprimento delle pene nei casi di omicidio stradale senza istituire una figura autonoma di reato, adesso Anna Maria Cancellieri non crederebbe più nel reato (doloso) di omicidio stradale e preferirebbe lasciare che chi causa la morte di una persona in un incidente stradale venga ancora punito nell'ambito dell'omicidio colposo, sia pure alzando i minimi di pena rispetto a quelli attuali. In particolare - si legge in un comunicato della stessa associazione - nel corso di un incontro avvenuto a fine gennaio tra il Ministro della Giustizia e la Presidente della AIFVS Giuseppa Cassaniti, Cancellieri ha convenuto che attualmente le pene per i criminali stradali si attestano sempre al minimo della pena e non sono congrue rispetto alla entità del danno arrecato alle vittime, non consentendo alcuna riconciliazione ed espiazione effettiva, e si è dunque impegnata a portare al Consiglio dei Ministri la proposta di riforma dell'omicidio colposo stradale, spiegando che occorre un intervento legislativo d'urgenza che non introduca una fattispecie autonoma di reato doloso, ma inasprisca le pene dell'omicidio colposo e selezioni le violazioni del codice della strada in cui possa ravvisarsi azzardo e temerarietà, con consapevolezza della pericolosità della condotta. Da parte sua, la Presidente Cassaniti ha proposto al Ministro Annamaria Cancellieri sia di inserire nella riforma una condanna non inferiore a 15 anni di pena detentiva per chi uccide sulla strada e poi omette il soccorso e di estendere l'inasprimento delle pene anche a chi non uccide ma riduce le vittime in stato di coma vegetativo permanente ed in gravissimo stato di invalidità permanente, sia di fare alla Magistratura un forte richiamo affinché la nuova norma dell'omicidio stradale colposo non venga distorta ma applicata con rigore. E, intanto, sulla strada si continua a morire. Nel 2013, secondo l'Osservatorio il Centauro ASAP, gli episodi gravi di pirateria erano stati 973, con 114 morti e 1.168 feriti. Da qui scaturisce l'appello delle associazioni, affinché il ministro mantenga il suo impegno e il Governo si pronunci finalmente con un disegno di legge.

NOTIZIE DALLA STRADA

"Mi rubi il parcheggio? Ti uccido"



Dai dati raccolti dall'Osservatorio Il Centauro dell'Asaps nel 2013 emerge un'emergenza per le aggressioni fisiche tra automobilisti con feriti anche gravi e morti in seguito alle lesioni. Numeri che vanno ad aggiungersi a quelli già preoccupanti delle aggressioni alle divise

di Silvia Bonaventura

Una manovra azzardata. Una mancata precedenza. Una svolta senza freccia. Addirittura un parcheggio conteso. Futili motivi, situazioni che capitano frequentemente nella vita da automobilista. Normalmente ci si manda "a quel paese" e si tira dritto per la propria strada, continuando a borbottare insulti con l'approvazione del cruscotto. Ultimamente però le cose sono peggiorate. Nel corso del 2013 l'Osservatorio il Centauro dell'Asaps, Associazione amici polizia stradale, ha registrato ben 143 episodi gravi di aggressioni fisiche tra automobilisti, con 5 decessi in seguito alle lesioni. E' inutile pensare che questi soggetti siano persone particolarmente portate verso il crimine o che questi episodi accadano di notte, tra "sballati". Sui 143 episodi gravi registrati, infatti, solo 13 sono accaduti di notte mentre ben 130 sono successi in pieno giorno, tra passanti increduli e testimoni spaventati. L'identikit dell'aggressore è ancora più complicato del previsto: si tratta di uomini di tutte le età, compresi i più anziani, in maggioranza italiani. Solo in 19 casi l'aggressore era di nazionalità differente (13,3%). Le cause? Probabilmente lo stress legato alle ore di punta e alla vita frenetica. Ma anche l'insoddisfazione personale, i problemi quotidiani del periodo che stiamo vivendo e un'aggressività latente che si accumula dentro, pronta ad esplodere al minimo sgarro. Solo in 8 casi (5,6%) si sono riscontrati tassi alcolemici alti tanto da ricondurre il comportamento della persona coinvolta all'effetto dell'alcol. Il risultato di queste liti tra conducenti, nella maggioranza dei casi sobri, è stato di "198 persone con lesioni fisiche, 49 delle quali ferite molto gravi. Si sono poi contate anche 5 vittime mortali". Ma la cosa più preoccupante è che "questi dati della più assurda delle violenze ci dicono anche che per 32 volte sono state usate armi proprie - come coltelli o pistole - e in 27 casi armi improprie - ovvero quello che si aveva a portata di mano - come cacciaviti, cric, mazze da baseball, ombrelli, bastoni o la stessa vettura", come spiega Giordano Biserni, presidente dell'Asaps. Se analizziamo i casi per regione, emerge che in Campania gli automobilisti sono i più propensi all'uso delle mani con 24 casi, seguiti dalla Lombardia con 21 casi, dal Lazio con 14, Puglia 13, Toscana 12 e 10 in Emilia Romagna. Questi numeri vanno ad aggiungersi alle aggressioni contro le forze dell'ordine, che nel 2013 sono state 2.286, ovvero una ogni 4 ore. "In 565 casi, pari al 24,7% del totale, l'aggressore ha fatto uso di armi proprie o improprie (bastoni, coltelli, cric, in molti casi la stessa vettura per travolgere il poliziotto o qualsiasi strumento idoneo ad aumentare le conseguenze dell'aggressione). Il dato è superiore a quello del 2012, quando un'arma era stata usata nel 22,6% dei casi", continuano dall'Asaps. Continuando a scavare nei dati raccolti dall'Osservatorio, le aggressioni tra automobilisti presentano "dati del tutto distonici rispetto alle aggressioni agli agenti su strada nei quali gli stranieri sono stati protagonisti nel 39% dei casi o nei quali l'alcol o la droga sono stati fattore scatenante nel 32,6% degli episodi violenti". Protagonisti differenti con risultati uguali: violenza inutile.

Fonte della notizia: repubblica.it

Morì in un incidente stradale, i genitori accusano: "Chi l'ha ucciso viaggiava a 114 Km/h e non si è nemmeno degnato di scusarsi"

16.02.2014 - Giacomo Massoli perse la vita a soli 21 anni, il 7 febbraio 2011, in un tragico incidente lungo la tangenziale ovest, all'incrocio con via Galcianese. L'auto su cui era a bordo assieme ad un amico venne centrata in pieno da una Bmw, facendo spirare Giacomo in ambulanza durante la disperata corsa verso l'ospedale. Oggi, a tre anni di distanza, e in occasione di quello che sarebbe stato il suo 24esimo compleanno, i genitori hanno comprato una pagina de La Nazione per ricordargli il loro affetto, ma anche per mandare un messaggio a colui che era a bordo della Bmw. "Caro Giacomo - scrivono - oggi avresti compiuto 24 anni. Purtroppo la tua vita si è spezzata tragicamente all'alba di una domenica di tre anni fa, quando una potente auto sportiva impattava violentemente con la tua amata utilitaria, ad una velocità folle di 114 km/h, in un tratto di strada in cui era consentita una velocità massima di 50 km/h. TI ha ucciso un tuo coetaneo di Prato, fresco di patente, che per noi familiari ha solo un nome e cognome, perchè da allora né lui né i suoi familiari si sono degnati di conoscerci in alcun modo, nonostante il suo comportamento di stato giudicato corretto, sia al momento dell'incidente, sia dopo e nel corso del processo. Era il 6 febbraio 2011 e da quel giorno per noi tutto è cambiato. Te ne sei andato troppo presto; in un attimo hai lasciato qui i tuoi affetti, i tuoi amici, le tue emozioni, i tuoi desideri, lasciando a noi la disperazione, l'incredulità, i ricordi, il nostro dire di te. Grazie per gli anni passati insieme. Buon compleanno Giacomo".

Fonte della notizia: tvprato.it

SCRIVONO DI NOI

Catania: stupra ex compagna e simula incidente stradale, arrestato

CATANIA, 17 feb. - Con una scusa e ricorrendo alla 'mediazione' di una terza persona ha convocato la sua ex, l'ha aggredita, violentata e derubata del cellulare. Vittima una ragazza di 28 anni, attirata in un tranello e stuprata dal suo ex compagno, un coetaneo che non si era rassegnato alla fine del loro rapporto. Sono stati gli agenti delle volanti a smascherare il giovane che per evitare di essere incolpato delle accuse di violenza sessuale e maltrattamenti ha inscenato un finto incidente stradale. In casa dell'uomo, la polizia, ha trovato ancora i vestiti sporchi di sangue e il cellulare della donna.

Fonte della notizia: agi.it

Napoli. Alcol e droga alla guida: ritirate 21 patenti

17.02.2014 - Movida sicura, oltre 300 controlli dei vigili urbani tra venerdì e sabato, dedicati alla prevenzione e alla repressione della guida sotto l'influenza di droghe e alcol, causa principale degli incidenti che si verificano nei fine settimana, con conseguenze spesso drammatiche. L'operazione della polizia municipale, condotta dagli uomini del colonnello Ciro Esposito, si è concentrata in particolare nelle zone di piazza Amedeo e di largo Principessa Pignatelli, in particolare nella fascia oraria tra le 2.30 e le 4.30. Ventuno sono state le patenti ritirate dai caschi bianchi: tra i conducenti trovati positivi ai controlli, il 60% è di sesso maschile, l'età oscilla tra i 21 e i 36 anni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Falsi documenti. In manette 34enne rumeno

MISANO 17.02.2014 - Un 34enne pregiudicato rumeno è stato arrestato ieri dai carabinieri di Misano. L'uomo è stato notato, insieme ad un connazionale, all'interno di un furgone bianco in sosta nel pomeriggio nel parcheggio del "Conad" di Misano. Dai controlli è emerso che il 34enne, che si trovava alla guida del mezzo, aveva due documenti falsi, uno italiano e uno rumeno, che variavano per il solo cognome.

Controlli anti-alcool Saltano altre patenti

La Polstrada del Veneto ha effettuato verifiche nel Veronese ma anche nelle province di Venezia e Rovigo

VERONA 16.02.2014 - Anche in questo fine settimana la Polizia Stradale del Veneto ha effettuato controlli per garantire la sicurezza della circolazione stradale lungo le principali direttrici di traffico della regione. In particolare, durante le ore notturne sono stati organizzati servizi di contrasto delle condotte più pericolose per la sicurezza della circolazione: la guida in stato di alterazione dovuta all'assunzione di sostanze alcoliche, stupefacenti o psicotrope. Centottantasette sono stati i conducenti controllati dal personale della Polstrada nelle province di Verona (lungo la strada regionale 11 in località Bassona), Rovigo (lungo la statale 16 in località Borsea di Rovigo) e Venezia (statale 13 in località Terraglio). I controlli, che hanno coinvolto 141 uomini e 46 donne, hanno permesso di sorprendere alla guida 6 conducenti (tutto di sesso maschile) in stato di alterazione psicofisica dovuto all'assunzione di sostanze alcoliche (3,21% del totale dei controllati). In 5 occasioni e' stato in accertato un tasso alcolemico superiore a 0,80 g/l che ha determinato la denuncia a piede libero dei trasgressori e la futura sospensione della patente per almeno 6 mesi. In un'occasione, invece, il tasso alcolemico rilevato e' risultato compreso tra 0,51 e 0,80 g/l, punita con una sanzione amministrativa pecuniaria di 527 euro, oltre al ritiro della patente di guida per la successiva sospensione di almeno 3 mesi.

Fonte della notizia: larena.it

Falsifica l'Rc auto, allenatore denunciato

Pordenone, come lui un'impiegata di una compagnia assicurativa e l'autista di un camion. «Assicurazioni attivate solo in caso di controlli»

di Enri Lisetto

PORDENONE 16.02.2014 - È stata davvero una svista o, dietro quei tagliandi fotocopiati scoperti quasi per caso, vi era l'intento di un raggiro vero e proprio? Sarà la magistratura a stabilirlo, dopo avere ricevuto un rapporto della Polizia stradale di Pordenone, che ha concluso un'indagine sulle assicurazioni irregolari con la denuncia di tre persone, tra cui un noto allenatore di calcio di una formazione dilettantistica del Friuli occidentale. La vicenda aveva preso le mosse poco meno di un mese fa quando una pattuglia della Polizia stradale di Pordenone, durante un posto di controllo ad Azzano Decimo, aveva fermato un autocarro. Alla richiesta di esibire la polizza, il conducente, C.S., 47 anni, di Azzano Decimo, aveva prodotto la fotocopia del tagliando assicurativo. Gli agenti hanno riscontrato, attraverso il sistema Ania, che la copertura non c'era. «Ho pagato i 600 euro al mio assicuratore», si è giustificato il conducente, credendo di essere in regola e di avere quindi copertura assicurativa. Tanto che il quarantasettenne ha chiamato davanti alla polizia il suo referente. Si tratta di M.G., 43 anni, di Zoppola, giardiniere di professione, broker assicurativo a tempo perso, plurimandatario, e noto nel mondo del calcio del Friuli occidentale in quanto allenatore di una squadra del campionato dilettanti. Tutto pareva essere finito lì. Il giorno dopo, infatti, il broker era stato invitato a riprodurre i documenti originali nella sede della polizia stradale. Cosa che effettivamente avviene, sebbene con qualche ma. In questo frangente entra in scena anche una donna, M.C., 44 anni, di Azzano Decimo, dipendente di una nota compagnia assicurativa. È colei, secondo quanto denunciato alla Procura della Repubblica, che riproduce la documentazione assicurativa. La cui compagnia, però, risulta essere diversa da quella prodotta in fotocopia dal conducente dell'autocarro. Quando la squadra di polizia giudiziaria della Polstrada analizza i documenti per chiudere il verbale, scopre che l'assicurazione era valida, ma la copertura partiva dal giorno e dall'ora del controllo dell'autocarro dell'azzanese. Gli investigatori chiudono il cerchio, sospettando che la donna si sia prestata, su indicazione del broker, a produrre i documenti a giustificazione del pagamento contestato. I tre sono stati denunciati: l'allenatore di calcio e la dipendente della compagnia assicurativa per l'ipotesi di reato di falsità in scrittura privata; il conducente dell'autocarro, invece, è stato segnalato alla

Procura per l'ipotesi di reato di uso di atto falso (il contrassegno assicurativo esposto nel mezzo). Secondo la ricostruzione degli inquirenti era il broker ad attivare le assicurazioni, senza tuttavia registrare, almeno nel caso contestato, l'avvenuto pagamento da parte del cliente, che riceveva una fotocopia ma di fatto non era coperto. La polizia stradale non esclude che altri siano finiti nello stesso circolo che, a giudizio della difesa è frutto di un equivoco, per l'accusa un reato.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Ubriaco in auto, panico a Cagliari Arriva la polizia, 2 ragazzi in manette

15.02.2014 - Ubriaco al volante ha seminato il panico sulle strade di Cagliari e Quartu, speronando la polizia, urtando due auto in sosta, e una volta bloccato, con un amico, ha aggredito i poliziotti. Due giovani sono stati arrestati per resistenza e lesioni, danneggiamento aggravato e porto illegale di coltello. Si tratta di Raffaele Madeddu, di 27 anni, e Riccardo Melis, di 26. Il primo risponderà di guida in stato di ebbrezza e senza patente.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

SALVATAGGI

Fuga di casa, a soli 3 anni sulla Provinciale: bimbo salvo a Lograto Sfugge al controllo dei genitori, esce dal cancello e si avvia sulla trafficata Provinciale: bambino di soli 3 anni viene poi salvato dagli agenti della Polizia Locale

17.02.2014 - Scappato di casa, inconsapevolmente. Gettando in un panico mai provato prima i due genitori, che per fortuna si sono visti riconsegnare il pargolo una decina di minuti più tardi, grazie ad una coppia di agenti della Polizia Locale. E' successo a Lograto, sabato pomeriggio: il bimbo ha solo tre anni, poco dopo le 14 sfugge all'occhio attento dei genitori, varca il cancello di casa e si avvia sulla Provinciale. Come se niente fosse, ha improvvisato una passeggiata sulla linea di mezzeraia lunga quasi 300 metri. Mentre i genitori, già al limite della disperazione, stavano invano cercando il figlioletto, nei dintorni della loro abitazione. Poco il traffico, per fortuna. Ma più di un'automobile che si accorge del bambino, in mezzo alla strada, solo all'ultimo momento. Poco più tardi sono passati due agenti della Locale, che hanno visto e recuperato il bimbo, riportandolo a casa.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

La polizia salva un ubriaco che rischia di finire sotto il treno

CIVITANOVA 16.02.2014 - Quella sbornia poteva costargli la vita. Ma fortunatamente a strapparli dai binari, pochi istanti prima del passaggio di un treno, ci hanno pensato due agenti della polizia stradale di Civitanova che, con estremo coraggio e tempestività, si sono gettati sulle rotaie per salvarlo. E così il gesto sconsiderato di un 53enne di origini polacche, in Italia senza fissa dimora, si è concluso fortunatamente solo con un ricovero in ospedale per un'intossicazione dovuta all'assunzione di un ingente quantitativo di alcol. I due poliziotti resisi protagonisti dell'intervento risolutivo, venerdì sera, intorno alle ore 20,45, erano di pattuglia sulla statale Adriatica quando all'altezza dell'incrocio con via Ricci, in località Fontespina, hanno notato un'auto parcheggiata ai bordi della strada con le quattro frecce in funzione. Poi il salvataggio da film.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

PIRATERIA STRADALE

Serie di schianti nel Portogruarese, un ferito e un pirata denunciato In due giorni tre schianti nelle strade di Portogruaro, Concordia ed Annone. Nel caso più grave un automobilista ha anche cercato di fuggire

17.02.2014 – Raffica di incidenti nel Portogruarese, dove in due giorni si sarebbero verificati almeno tre schianti lungo le strade del territorio. Stando a quanto riporta la Nuova Venezia, infatti, nel corso delle ultime 48 ore due auto si sono scontrate in via Roma, ad Annone, un uomo è stato investito da una bici elettrica in viale Trieste e a Concordia Sagittaria uno scooter è finito travolto da un'autovettura.

I DETTAGLI – Il caso più grave è sicuramente il primo, avvenuto intorno alle 2 di notte ad Annone Veneto. Due auto si sarebbero schiantate lungo la centralissima via Roma, e apparentemente il responsabile del sinistro avrebbe cercato di fuggire subito dopo il “botto”. Una testimone sul marciapiede ha però visto tutto e ha allertato i carabinieri, che hanno fermato l'automobilista poco dopo: ora rischia una denuncia per omissione di soccorso.

PEDONE INVESTITO - Il secondo episodio è avvenuto domenica mattina, proprio in centro a Portogruaro, all'altezza del civico 79 di viale Trieste: un pedone è stato investito da una bicicletta elettrica, ma fortunatamente sembra che nessuno sia rimasto gravemente ferito. Infine, a Concordia Sagittaria, qualche livido l'ha rimediato un fattorino porta pizze in sella allo scooter del ristorante: il ragazzo rientrava da una consegna in via Roma quando un'auto l'ha travolto e proiettato sull'asfalto. Il giovane è stato medicato e dimesso, ma la paura è stata tanta.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

VIOLENZA STRADALE

Pozzuoli, sorprende ladro che tenta di rubare auto: picchiato e minacciato

POZZUOLI 17.02.2014 - I carabinieri della stazione di Pozzuoli hanno arrestato per tentata rapina impropria Omar Amara, 34 anni, algerino, in Italia senza fissa dimora, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo è stato sorpreso mentre tentava di rubare una Renault Clio dal proprietario. Il malfattore, per assicurarsi la fuga, minacciava la vittima con un taglierino e poi lo aggrediva, colpendolo con calci e pugni. I militari, allertati da una richiesta d'aiuto pervenuta al 112, intervenivano sul posto dove dopo breve colluttazione bloccavano e arrestavano il 34 enne. La vittima, che ha riportato una contusione al polso ed al secondo dito della mano destra, è stato giudicato guaribile in 3 giorni. L'arrestato è in attesa del rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Tragico incidente sulla statale 115 tra Noto e Rosolini. Perde la vita un centauro trentaduenne

17.02.2014 - Incidente dal tragico risvolto quello avvenuto verso le 12 di ieri sulla statale 115, tra Noto e Rosolini. Il trentaduenne Giuseppe Guarino Lo Bianco ha perso la vita in seguito ad un incidente contro un'autovettura. Le dinamiche del sinistro non sono ancora chiare, ma da una prima ricostruzione pare che entrambi i mezzi andassero in direzione Noto, e per cause ancora da accertare il centauro avrebbe urtato la parte posteriore dell'auto, una Renault Scenic. L'impatto al suolo per il Guarino Lo Bianco è stato molto violento, tanto da far sembrare immediatamente critiche le sue condizioni ai soccorritori del 118 giunti immediatamente sul posto. Dopo un primo tentativo di stabilizzare l'uomo sul posto è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso per un veloce trasferimento al Cannizzaro di Catania. L'uomo è spirato nel tardo pomeriggio nella struttura etnea a causa delle lesioni riportate al momento dell'impatto. Giuseppe Guarino Lo Bianco lascia una moglie ed una figlia.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Scontro auto-moto al Capriolo: è morto il centauro

Gilberto Bonacini, 22 anni, alla guida della dueruote era stato trasportato in condizioni disperate al pronto soccorso del Santa Maria Nuova

di Benedetta Salsi

REGGIO EMILIA, 17 febbraio 2014 - Non ce l'ha fatta il giovane centauro, Gilberto Bonacini, 22 anni, abitante in città, rimasto vittima di un incidente al Capriolo. Il ragazzo è morto dopo qualche ora all'ospedale Santa Maria Nuova. Il gravissimo incidente ha coinvolto verso le 12,40 il centauro e un'automobile. Tutto è accaduto sulla rotatoria fra via Tassoni e via Burrachione, nella frazione di Capriolo, poco distante dalla Cantina Sociale di Canali. La dinamica è ancora al vaglio degli agenti della polizia municipale, intervenuti sul posto assieme a un'automedica e a un'ambulanza della Croce Rossa. I sanitari hanno subito constatato le lesioni gravissime del ragazzo che si trovava alla guida della moto. Purtroppo inutile è stata la disperata corsa al Santa Maria Nuova. Le indagini continuano per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Donna investita a Sondrio mentre attraversava la strada, grave

17.02.2014 - Dei due incidenti stradali con lesioni alle persone, (3 feriti) il più grave è quello capitato in città, in Via Sauro dove una signora 63enne è stata investita ieri sera, verso le 19, mentre attraversava la strada. Pioveva e l'illuminazione in quel tratto non è il massimo, questa potrebbe essere una ipotesi. La donna, in condizioni serie, è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Sondalo.

Fonte della notizia: gazzettadisonario.it

Cagliari, incidente in viale Marconi Quattro auto coinvolte: traffico bloccato Incidente vicino all'incrocio di Is Pontis paris, in viale Marconi.

17.02.2014 - Quattro le auto coinvolte nello scontro, vicino alla stazione dei vigili del fuoco. E' rimasta bloccata la corsia che porta a Cagliari. Nessuno dei conducenti e dei passeggeri delle auto è rimasto ferito in maniera grave.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente a San Salvatore di Cogorno, centauro rovina a terra: grave al San Martino

SAN SALVATORE 17.02.2014 - Grave incidente questa notte a San Salvatore di Cogorno. Era l'una e venti quando un giovane centauro è caduto dalla sua moto, riportando traumi in varie parti del corpo. Accompagnato in codice rosso presso il pronto soccorso di Lavagna, dopo i primi accertamenti è stato trasferito al San Martino, dove ora è ricoverato in gravi condizioni. Restano ancora da accertare le cause dell'incidente, anche se quasi certamente può aver contribuito l'asfalto bagnato.

Fonte della notizia: genova24.it

Furgone nella scarpata Grave il conducente Bloccata la superstrada allo svincolo per Civitanovam, traffico caos

CIVITANOVA 17.02.2014 - Grave incidente stradale questa mattina intorno alle 11 alla fine della superstrada, nel territorio del Comune di Civitanova. Un furgone, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, si è schiantato contro il guardrail ed è finito nella scarpata. Sul posto, oltre agli agenti, anche vigili del fuoco, Croce Verde e l'eliambulanza partita dall'ospedale regionale di Torrette. Le condizioni del conducente del mezzo sono gravi. L'Anas comunica che, a causa di un incidente, la strada statale 77 "della Val di Chienti" è provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni a Civitanova Marche, in provincia di Macerata, nel tratto compreso tra lo svincolo di Civitanova Marche Ovest/casello A14 e l'innesto sulla SS16 "Adriatica" (dal km 109.900 al km 108.800). Il traffico è deviato sulla viabilità secondaria con indicazioni sul posto.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Incidente stradale a Lavagna, grave automobilista

LAVAGNA 17.02.2014 - Migliorano le condizioni dei due automobilisti coinvolti, ieri sera, in un grave incidente stradale. Le loro auto si sono scontrate in circostanze ancora da ricostruire. Sul posto le ambulanze del 118 per soccorrere i feriti. Uno dei conducenti ha riportato un grave trauma cranico ed è stato trasferito d'urgenza all'ospedale San Martino di Genova.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

Bagnoregio, incidente stradale nella notte: morta una ragazza

Un incidente stradale è avvenuto nella notte a Bagnoregio (Viterbo). Una ragazza è morta, mentre l'amica, che viaggiava con lei, è rimasta gravemente ferita. Le due erano reduci da una nottata passata in discoteca. Lo schianto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Bagnoregio, sulla strada provinciale Bagnorese.

16.02.2014 - Una ragazza di 24 anni, Selenia Quintarelli, è morta sul colpo. Un'amica che viaggiava con lei nell'auto, Elisa Concarella, di 25 anni, è stata trasportata in codice rosso al Policlinico Gemelli di Roma ed è tuttora ricoverata in gravi condizioni. Le ragazze erano in compagnia di alcuni amici e la comitiva era di ritorno da una serata trascorsa in un locale viterbese. Stando a una prima ricostruzione, la macchina su cui viaggiavano, per cause ancora da accertare, ha sbandato uscendo di strada, terminando la sua corsa contro un albero. L'impatto è costato la vita alla giovane ragazza, che è morta sul colpo. Grave la sua amica. L'incidente stradale avvenuto nella notte a Bagnoregio ha trovato anche la solidarietà del Sindaco della cittadina, che ha espresso parole di cordoglio in memoria della giovane: *"Un lutto grande, una tragedia che colpisce l'intera nostra comunità. Ci stringiamo alla famiglia di Selenia e siamo vicini a quella di Elisa in questo momento di dolore"*. Dopo l'incidente, il Sindaco ha chiesto di fare festeggiamenti di Carnevale in tono minore. Insomma, dopo questo terribile incidente, tutta la città si è stretta intorno la famiglia della ragazza morta e dell'amica che sta lottando per sopravvivere nell'ospedale romano.

Fonte della notizia: ultimenotizieflash.com

Si scontra con un pick-up, centauro 38enne muore sul colpo

Ferita anche la donna che era in sella alla moto. E' stata trasferita all'ospedale Le Scotte di Siena con l'elisoccorso Pegaso

GROSSETO, 16 febbraio 2014 - Tragico scontro a Grilli, nel comune di Gavorrano. Un uomo di 38 anni è morto in seguito a un incidente stradale. L'uomo stava viaggiando in sella alla sua moto con la compagna quando, per cause in corso di accertamento, si è scontrato quasi frontalmente con un pick-up. Inutili, secondo quanto si apprende, i soccorsi: l'uomo è morto sul colpo. Ferita anche la donna che era con lui e che è stata trasferita all'ospedale Le Scotte di Siena con l'elisoccorso Pegaso. Sul posto oltre alla Croce Rossa anche i carabinieri che dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: lanazione.it

Chiaravalle: perde il controllo dello scooter, schianto mortale sulla Clementina

Sul posto l'automedica e la Croce Gialla di Chiaravalle, che purtroppo non hanno potuto far altro che constatare il decesso. La polizia stradale di Senigallia eseguirà tutti gli accertamenti del caso

16.02.2014 - Incidente stradale mortale a Chiaravalle, nella serata di ieri, lungo la via Clementina, all'incrocio con via Coppetella: un uomo di 62 anni, jesino, P.P., stava percorrendo con il suo scooter una strada secondaria quando ha perso il controllo del mezzo, impattando contro il guard rail. Il centauro purtroppo è morto sul colpo. Sul posto l'automedica e la Croce Gialla di Chiaravalle, che purtroppo non hanno potuto far altro che constatare il decesso. La polizia stradale di Senigallia eseguirà tutti gli accertamenti del caso per ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Incidente stradale in Via de Lollis, un uomo in codice rosso

16.02.2014 - Incidente stradale in via de Lollis tra un'auto ed un autobus di linea, il conducente sarebbe grave. Secondo l'Agenzia per la Mobilità, "un'auto privata ha urtato la parte centrale di un bus della linea 492 all'altezza di via Cesare De Lollis. Secondo una prima ricostruzione che dovrà essere confermata, l'auto non avrebbe rispettato lo stop. A bordo del bus un passeggero è rimasto leggermente contuso e risulta in codice verde. Il conducente dell'auto privata - conclude la nota - sarebbe in codice rosso".

Fonte della notizia: romadailynews.it

ESTERI

Costringe il figlio di 8 anni a guidare Il bimbo va a sbattere, lui finisce in cella L'incredibile pretesa di un 38enne polacco, troppo ubriaco per mettersi al volante. Dopo un maxi-incidente con feriti, è stato processato e condannato a 5 anni.

17.02.2014 - Troppo ubriaco per guidare ha costretto il figlioletto di appena 8 anni a mettersi al volante al posto suo. Ma il piccolo e inesperto pilota ha causato un maxi-incidente, che ha coinvolto altre due auto. Solo per miracolo non c'è scappato il morto. Ora il padre degenera, finito sotto processo, è stato condannato a 5 anni di carcere. L'incredibile vicenda è andata in scena in Polonia, a Gielniow. Protagonista in negativo, Mikolaj Tomaszewski, 38 anni. Dopo un intero pomeriggio trascorso al bar a scolarsi birre su birre, si è accorto di non essere in grado di mettersi alla guida. Così ha fatto chiamare il figlioletto, che lo ha raggiunto al locale in sella alla sua bici. Poi l'incredibile pretesa: "Accompagnami a casa". Da quanto trapelato, l'uomo aveva dato in precedenza qualche lezione di guida al bimbo. Ma di certo quest'ultimo non avrebbe mai potuto condurlo a destinazione sano e salvo. Difatti, dopo aver lasciato il parcheggio, al primo incrocio la vettura (una Opel Corsa) è andata a sbattere contro altre due auto. Conducenti e passeggeri, compreso il 38enne e il bimbo autista suo malgrado, sono stati ricoverati in ospedale con contusioni e fratture. Fortunatamente, però, nessuno è in pericolo di vita. Dopo il ricovero, per Tomaszewski sono invece scattate manette e processo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

MORTI VERDI

Il trattore si ribalta: 47enne travolto a Montefano L'uomo è stato ferito dalla fresa agganciata al mezzo. E' stato portato in eliambulanza all'ospedale di Torrette

MACERATA, 16 febbraio 2014 - Grave incidente sul lavoro in un campo di Montefano. Un uomo di 47 anni, M. T., è stato travolto da una fresa agganciata al trattore mentre lavorava un terreno di sua proprietà in forte pendenza. L'uomo è stato soccorso dai vigili del fuoco e dal 118 e trasportato in eliambulanza nell'ospedale regionale di Torrette ad Ancona.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SBIRRI PIKKIATI

36enne insulta e minaccia poliziotti. denunciato

GENOVA 17 FEB. Questa notte, una volante transitando in via Polleri, ha notato un'autovettura ferma sulla carreggiata all'interno della quale un uomo e una donna erano intenti a dialogare animatamente. Gli agenti, ritenendo opportuno verificare quanto stesse accadendo, hanno proceduto al controllo degli occupanti. L'uomo seduto al posto di guida, un genovese di 36 anni in evidente stato d'ebbrezza, alla richiesta degli operatori di fornire un documento utile all'identificazione, ha cominciato ad assumere un atteggiamento aggressivo proferendo insulti

e minacce nei confronti dei poliziotti. Il genovese, accompagnato in Questura per l'identificazione, ha mantenuto un comportamento "poco collaborativo" cercando insistentemente lo scontro fisico con gli operatori, imprecando, urlando e sbattendo sedie e tavoli. Gli agenti, dopo aver atteso che si placassero gli effetti dell'alcool, hanno denunciato l'uomo per il reato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it